Antiquari: mercato in crisi, ingessato ulteriormente da regole e blocchi normativi

Durante il convegno Fima-Confcommercio nell'ambito di Modenantiquaria è stato presentato un documento con alcune proposte per il futuro del settore

Il futuro dell'antiquariato, mestiere appassionante, forte di una lunga tradizione, è stato al centro del convegno organizzato dalla Federazione Italiana Mercanti d'Arte (Fima) nell'ambito della XXXVI edizione di Modenantiquaria dall'11 al 19 febbraio. Nel corso del convegno "Antiquario futuro" si è parlato di tematiche legate al commercio delle opere antiche in Italia e in Europa, ed è stato presentato un documento di proposte per sensibilizzare le istituzioni nei confronti dell'adeguamento delle normative nazionali a quelle degli altri paesi europei e consentire agli operatori del settore di superare alcune criticità nella loro attività. Al convegno sono intervenuti tra gli altri, il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, il Sottosegretario di Stato del Ministero della Cultura, Vittorio Sgarbi, il Presidente di Fima-Confcommercio, Fabrizio Pedrazzini, Giulio Volpe esperto in Diritto dell'Arte e dei Beni Culturali, e alcuni esponenti politici di Camera e Senato. Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare i più giovani ad intraprendere un mestiere antico ma in continuo aggiornamento, sostenere un passaggio generazionale di qualità, rilanciare la professione nel Paese e nell'orizzonte delle nuove generazioni, è un lavoro di importanza strategica. Le competenze manageriali sono fondamentali per riuscire ad interpretare alcune funzioni che si sono trasformate profondamente negli ultimi anni, pensiamo alla comunicazione o agli eventi in questo settore. E proprio noi come corpi intermedi possiamo essere i promotori della formazione che ci

serve come imprenditori. Penso ad esempio ai corsi ITS. I corsi ITS sono corsi di istruzione secondaria superiore, paragonabile dunque a quella universitaria, ma fortemente orientati alle tecnologie e diventati molto noti con il PNRR che vi ha dedicato attenzione e risorse. Gli ITS sono un tipo di formazione che coinvolge fortemente il mondo dell'impresa nelle docenze e nello sviluppo del curriculum di studi dei ragazzi. Proprio qui in Emilia-Romagna esistono diverse Fondazioni ITS, anche sullo stesso tema delle tecnologie per i beni culturali, a cui Confcommercio partecipa. Sarebbe dunque una bella sfida lanciare un corso ITS dedicato alla professione del mercante d'arte. E a proposito di sfide, mi piacerebbe oggi lanciarne anche un'altra alla nostra Fima". Particolare accento è stato posto sulla creazione di Confcommercio Impresa Cultura Italia. " La nostra idea – ha sottolineato Carlo Sangalli- è stata ed è quella di integrare la cultura nella rappresentanza di Confcommercio imprese per l'Italia, nella convinzione che la cultura sia una componente fondamentale e autonoma, trasversale ma non accessoria, del terziario di mercato e dell'economia del Paese. Così è nata Impresa Cultura Italia che ha riunito in un unico coordinamento 13 federazioni e associazioni del mondo Confcommercio che interpretano le diverse facce dell'impresa culturale nel nostro Paese: dalle librerie ai locali storici, dagli spettacoli dal vivo alle guide turistiche, dai cinema ai teatri, dai servizi creativi ai festival internazionali. In questo coordinamento di Impresa Cultura Italia, non può dunque mancare il mondo dei mercanti d'arte: un mondo così fortemente legato all'identità di Confcommercio, ma anche pienamente impresa culturale, che vive di cultura, che la diffonde e che ne è interprete vivo".

Alessandro Riva

Le proposte di FIMA-Confcommercio avanzate durante il convegno vanno da una semplificazione della normativa alla richiesta di sgravi e agevolazioni fiscali. “Il settore sta vivendo un momento delicato: la richiesta di mobili, quadri, manufatti e opere d’epoca è sempre minore e le quotazioni stanno inevitabilmente risentendo di questa situazione, con svalutazioni anche importanti- commenta Alessandro Riva, presidente del Gruppo Commercianti di preziosi Ascom Confcommercio Bergamo-. Ci sono normative come quella in materia di CITES- convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione che bloccano, in un limbo normativo il nostro mercato. E’ chiaro che manufatti antichi impiegavano avorio, tartaruga e coccodrillo in epoche in cui non vi era certo minaccia di estinzione, eppure oggi esporle o commercializzarle, in attesa di un chiarimento normativo, rappresenta un problema. Molta strada va inoltre fatta per rendere più agevole l’importazione ed esportazione di opere, oltre al loro trasporto per fiere o mostre mercato”

La proposta di Fima Confcommercio

- adeguamento della disciplina italiana quanto meno alle soglie di valore di cui al regolamento CE 116/2009 del Consiglio del 18 dicembre 2008 relativo all’esportazione di beni culturali.

- rapido e significativo incremento del personale degli Uffici Esportazione e delle Soprintendenze.
- applicazione rigorosa, e solo in presenza di beni di eccezionale interesse per il patrimonio storico artistico nazionale, di criteri certi e univoci per l'emissione di un provvedimento di dichiarazione e l'inserimento nell'ordinamento italiano della locuzione "tesori nazionali", come adottata da altri Paesi europei.
- rispetto di tempi certi nei procedimenti amministrativi concernenti spedizione ed esportazione di cose di interesse storico artistico, se del caso eliminando la natura ordinatoria dei termini previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- prevedere, come in altri Paesi europei, sgravi fiscali in relazione all'acquisto di opere d'arte.
- la redazione di un database o archivio unico delle opere notificate sul territorio nazionale e agevolare la consultabilità delle banche dati disponibili delle opere rubate.
- a ogni ricorso gerarchico amministrativo avverso un diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione corrisponda sempre una decisione espressa dell'Amministrazione competente entro i novanta giorni dalla presentazione del ricorso stesso, come previsto dall' art. 69 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- per i beni "sotto soglia", di cui alla legge n.124 del 4 agosto 2017, che l'eventuale convocazione per la verifica del bene presso gli Uffici Esportazione avvenga con cognizione di causa e per documentata motivazione culturale.
- posto che la disciplina europea in materia di CITES prevede un certificato emesso dal Nucleo Forestale dei Carabinieri con valore di "passaporto" dell'opera, si chiede che esso segua l'oggetto e non sia avvinto al soggetto richiedente.

- una sanatoria in relazione alle opere prese in carico dall’operatore in data anteriore al 1° gennaio 2023 concedendosi, a questi fini, un termine per regolarizzare il possesso di opere derivate da specie CITES.
- per le Mostre mercato, si chiede che faccia fede la bolla di accompagnamento del bene e non occorra la consultazione del Registro delle Cose Usate ex art.128 TULPS.

Baf e Italian Fine Art in Fiera fino al 15 gennaio

Tornano i due eventi in contemporanea post pandemia: dieci secoli di arte e cultura in un percorso dai tratti museali

Alla Fiera di Bergamo il 2023 si apre all’insegna dell’arte a tutto tondo con la riproposizione in contemporanea, da venerdì 13 a domenica 15 gennaio, della diciottesima edizione di Bergamo Arte Fiera (Baf) e della sesta edizione di Italian Fine Art (Ifa), le due mostre mercato di Promoberg dedicate rispettivamente all’arte moderna e contemporanea e all’alto antiquariato. I collezionisti e i tanti appassionati di arte antica avranno poi a disposizione un’altra settimana per gustarsi le opere di Ifa (nata nel solco della storica BergamoAntiquaria) che calerà il sipario domenica 22 gennaio.

I due eventi, dopo la temporanea sospensione di Ifa nel 2022 per le note vicende legate alla pandemia, tornano quindi in contemporanea proprio all'inizio dell'anno in cui Bergamo è (insieme a Brescia) la capitale italiana della Cultura e inaugurano come avviene da molti anni la stagione degli appuntamenti fieristici italiani con l'arte.

"Finalmente torniamo in Fiera dopo tre anni, con Italian Fine Art e pezzi rari di alto antiquariato- commenta **Alessandro Riva**, presidente del Gruppo Commercianti di Preziosi Ascom Confcommercio Bergamo-. La nostra presenza in Fiera coincide con un momento in cui si stanno rinnovando l'interesse e la curiosità di riscoprire cose belle. La commistione di antico e moderno e gli eventi collaterali, con una fiera che raddoppia l'arte, unendo Baf e Ifa, assicura al visitatore un'esperienza interessante. Ci auguriamo di iniziare l'anno che ci vede capitale della cultura assieme a Brescia nel migliore dei modi".

Le Gallerie, tra le più significative del panorama nazionale, sono complessivamente 176 (91 quelle che espongono a Baf e 85 a Ifa), provenienti da dodici regioni italiane e distribuite sui 13mila metri quadrati dei due padiglioni del polo fieristico (Ifa sui 6.500 metri quadrati del padiglione A, Baf sui 6.500 del padiglione B) a cui si sommano la Galleria centrale e i due foyer laterali (circa 2.000 mq) e il Centro congressi, sedi dei numerosi eventi collaterali.

Le migliaia di opere esposte consentono un percorso dai tratti museali che ripercorre oltre dieci secoli di storia e cultura. Grazie alle due mostre mercato, il capoluogo orobico si è consolidato negli anni quale importante polo culturale ed economico dell'arte.
Con l'obiettivo di promuovere l'arte e la cultura alle nuove generazioni, richiamare l'attenzione degli appassionati delle diverse 'correnti' e coinvolgere anche chi non è solito partecipare a mostre e iniziative dedicate all'arte, è stato **confermato l'ingresso gratuito per ragazze/i sino ai 15**

anni di età e l'agevolazione che consente di visitare (dal 13 al 15) le due mostre mercato pagando un solo ticket d'ingresso: in buona sostanza, con il ticket di Baf si entra gratuitamente a Ifa, e viceversa.
La risposta del pubblico, sempre più competente e interessato, ha premiato sin qui lo sforzo degli organizzatori, che possono contare sulle competenze ed esperienze di **Sergio Radici** (direttore artistico e curatore degli eventi collaterali) e di Gianni e Matteo Zucca e Armando Fusi, responsabili rispettivamente dell'area espositiva di Baf e di Ifa.

"Bergamo Arte Fiera e Italian Fine Art (già BergamoAntiquaria) – sottolinea **Luciano Patelli**, presidente di Promoberg Srl -, sono da molti anni un atteso appuntamento e un punto di riferimento per il movimento italiano dell'Arte. Quest'anno siamo doppiamente soddisfatti e orgogliosi di riproporle insieme perché, oltre a inaugurare il nostro nuovo calendario fieristico, rappresentano anche il contributo di Promoberg alla città di Bergamo, nell'anno in cui la nostra città (insieme a Brescia) è capitale italiana della Cultura. La Città dei Mille negli ultimi anni ha fatto dei poderosi balzi in avanti tra le mete turistiche più apprezzate del Belpaese; ci piace pensare che anche le nostre due mostre contribuiranno ad arricchire l'offerta e ad incrementare gli arrivi, nel segno dell'arte, della storia e della cultura. Abbiamo sempre creduto in Baf e Ifa, tanto da investirvi significative risorse, per accrescere ulteriormente il già elevato livello qualitativo e incrementare gli eventi collaterali. Promoberg, (anche con la gestione del Creberg Teatro), da molti anni è impegnata nella promozione dell'arte e la cultura, per estenderle ad una platea sempre più vasta, e con un'attenzione in particolare alle nuove generazioni. Va in tal senso l'ingresso gratuito per chi ha meno di 15 anni e la possibilità di visitare le due mostre pagando un solo ticket. Grazie alla contestualità dei due appuntamenti, i collezionisti e gli appassionati (anche dell'ultima ora) hanno

la grande opportunità di calarsi in una “fusion” di storia, cultura e arte, in tutte le loro colorate ed emozionanti versioni”.

“La risposta delle Gallerie è molto significativa e conferma il grande interesse degli operatori verso le nostre mostre – spiega **Sergio Radici,** una vita dedicata all’arte -. Bergamo si è consolidata tra gli appuntamenti più attesi e dimostra la vivacità del settore, che dopo le difficoltà degli ultimi anni ha una grande voglia di ripartire, soprattutto con le mostre in presenza. Grazie ai galleristi, i collezionisti e gli appassionati d’arte hanno la possibilità di toccare con mano e dialogare con dei veri esperti del settore (molti sono laureati in storia dell’arte e sono periti per i tribunali). Esperti, quindi, che oltre a possedere le competenze necessarie, spiegano tutto dell’opera e dell’artista che l’ha realizzata, con tutta la passione che li contraddistingue. Si pensava che il post lockdown avrebbe accelerato gli acquisti online, ma non è stato così: nove collezionisti su dieci ancora oggi preferiscono di gran lunga acquistare un’opera d’arte dopo averla potuta ammirare dal vivo ed essersi informati e confrontati con i galleristi. Il dato aumenta ulteriormente quando si acquista un’opera d’arte per la prima volta in assoluto: in questo caso l’acquisto avviene quasi esclusivamente tramite un gallerista”.

Le edizioni 2023 di Baf e Ifa abbinano alle migliaia di opere esposte, un calendario di eventi collaterali più corposo del solito e che vale da solo il viaggio a Bergamo.

Segnaliamo, in particolare (sino al 22 gennaio) le mostre/installazioni scultoree:
a) progetto **Fiberstorming**, curato da **Barbara Pavan** e declinato lungo un percorso di otto macro-installazioni (collocate in galleria centrale, poco oltre l’ingresso) racchiuse sotto l’unico titolo **INFERNOPARADISO**. In esposizione le opere di: **Elham M. Aghili, Mariantonietta Bagliato, Michela Cavagna, DAMSS, Lucia Bubilda Nanni, Guido Nosari**, il duo **Federica**

Patera e **Andrea Sbra Perego, Elena Redaelli**. Il progetto dedicato alla fiber art contemporanea è promosso da ArteMorbida nell'ambito del Salone Italia 25WTA World Textile Art.
b) '**Il viaggiatore parallelo',** mostra (foyer ingresso pad. A e B) del fotografo **Roberto Salbitani.** uno dei maestri della fotografia italiana contemporanea: venti opere in bianco e nero accomunate dal tema del viaggio in treno.
c) '**La freccia della libertà**' scultura di **Paolo Conti** (piazzale ingresso Fiera). Tecnica: Acciaio corten e acciaio inox. Dimensioni: h 300 x 240 x 270 cm. Anno 2009. Si tratta di un'opera di tre metri di altezza creata nel 2009 in occasione del XX Anniversario della caduta del muro di Berlino.
d) '**Phoenix after tomorrow'**, scultura di **Salvo Vella**. Tecnica: metallo riciclato, dadi di acciaio
Dimensioni: h 194 x 103 x 70 cm. Anno: 2022. L'opera dello scultore palermitano raffigura un'Araba Fenice, il celebre uccello mitologico che rinasce dalle proprie ceneri, così come la scultura prende vita dagli scarti per diventare una creazione unica. Simbolo di forza e resilienza, è un omaggio alla comunità bergamasca che per prima ha affrontato la tragedia del Covid-19.

Gli appuntamenti di **Baf**
Area Talk
14 gennaio 2023 dalle 9.30 alle 13.00 – "FuturArt: L'Arte Contemporanea tra materia, immateriale e tempo", incontro promosso da CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa) su iniziativa delle imprese associate del settore restauro di arte contemporanea. Il talk, che sarà presentato dal Presidente della **CNA di Bergamo Leone Algisi**, vedrà come primo contributo l'intervento di **Giovanna Brambilla** "Dal materiale all'immaginario: un viaggio tra opere iconiche e visitatori scettici" che fornirà gli strumenti essenziali per distinguere, nelle opere d'arte contemporanee, valore materiale e valore artistico attraverso alcune delle

opere fondamentali degli ultimi cent'anni. Seguirà un approfondimento sulla conservazione e il restauro del contemporaneo con gli interventi "Serve una teoria della conservazione dedicata per il contemporaneo?" di **Salvador Muñoz Viñas,** "Alcuni aspetti della complessità della pulitura" di **Paolo Cremonesi**, volto a presentare i materiali e i metodi specifici del restauro di opere d'arte contemporanee, e "La necessità di materiali specifici per il restauro strutturale" di **Giovanna Scicolone**. Interverrà infine **Giovanni Bonelli** con "Valore artistico o valore di mercato?", una riflessione sul ruolo fondamentale della figura del gallerista per la valorizzazione dell'opera d'arte e per la mediazione tra le aspettative del cliente e la tutela materiale dell'opera.
14 gennaio, dalle 15.00, protagonista la fotografia con **"Le sfide della fotografia".** Il fotografo **Roberto Salbitani,** tra i maestri della fotografia italiana contemporanea (alcune suo opere sono esposte al Moma di New York e alla Tate Gallery di Londra), terrà una conversazione sul suo lavoro intitolata **"La vista immaginativa in 10 movimenti"**. L'autore dialogherà con **Roberta Valtorta**, storica della fotografia e curatrice dei lavori di Salbitani, a cui nel 2013 ha dedicato un'ampia retrospettiva al Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (MI).
15 gennaio dalle ore 11 – Le nuove frontiere dell'arte contemporanea aperte da **NFT e Criptoarte.** Considerati come i maggiori trend del momento e ultima frontiera dell'espressione artistica, gli NFT **(Not Fungible Token)** sono a tutti gli effetti uno dei più grandi fenomeni a livello globale degli ultimi anni che hanno aperto le porte alla Criptoarte, alla creazione cioè di opere d'arte, per lo più digitali, la cui vendita è vincolata crittograficamente a una blockchain. **Tra valore di mercato e valore artistico le questioni aperte sono dunque ancora molte**: saranno gli interventi mirati di esperti del settore come **Pino Sestito** – consulente per investimenti, diversificazione di portafogli finanziari e asset allocation, **Ivan Quaroni** (critico, giornalista e curatore), e **Sergio Curtacci** (ambasciatore Google Art & Culture), a

chiarire gli aspetti di questo interessante fenomeno.

Gli eventi di **Italian Fine Art** in sintesi

I **Capolavori ritrovati** (parete interna pad. A), con **I Grandi Maestri dell'800;** Esposizione d'Arte (ingresso), **Manifattura Chini, Opere inedite della Collezione Mordini Ciarnese.**

15 gennaio 2023 ore 14 (area talk), incontro di studio sulla **collezione Mordini Ciarnese,** con **Daniela Galoppi, Francesco Ciarnese, Marianna Mordini.**

21 gennaio, ore 11, a cura dello studio legale Villa di Bergamo, in collaborazione con Cristiano Calori della galleria Elleni l'incontro su un tema di sicuro appeal: **"Quanto vale la mia collezione d'arte?".**

Baf e Ifa sono in programma alla Fiera di Bergamo da venerdì 13 a domenica 15 gennaio 2023 (poi solo Ifa sino a domenica 22 gennaio). Orari: feriali 15 – 19; sabato e domenica 10 – 19. Biglietti presso le casse: intero 10 euro; ridotto 8 euro. Ticket online: intero 9 euro; ridotto 7 euro. Gratuito per i ragazzi fino ai 15 anni. Dal 13 al 15 gennaio, i ticket della singola manifestazione consentono l'ingresso ad entrambi gli eventi. Parking: 4 euro (attivo servizio Telepass); gratuito per disabili.

Baf e Ifa hanno il sostegno dei Main sponsor **Banco Bpm Credito Bergamasco** e **Intesa Sanpaolo.**

Gioiellieri e Antiquari fanno

squadra. In Ascom Gruppo unico e strategie comuni

Alle presidenza eletto Alessandro Riva, vicepresidente è Gabriele Previtali. «Preziosi, lusso e arte i fattori che ci uniscono». Tra i primi obiettivi la promozione in chiave turistica e la presenza sul web

---

L’arte più preziosa è di scena in fiera

Dal 16 al 24 gennaio Italian Fine Art, nuovo evento della Promoberg che raccoglie l’eredità di BergamoAntiquaria ampliando orizzonte e ambizioni. Oltre all’alto antiquariato spazio all’arte orientale e tribale. E non mancano scoperte inedite